



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905

Roma — Giovedì 20 luglio

Numero 169

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33: semestre L. 17: trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » » 30: » » 15: » » 8
 Per gli Stati dell'Unione postale » » 50: » » 25: » » 13
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone di altre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
 Altri annunci » 0.30 }
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedasi le avvertenze in
 testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTI UFFICIALI

Leggi e decreti: Legge n. 373 relativa a modificazioni alla legge 5 aprile 1903, n. 127, per l'impianto in Italia di una stazione radio-telegrafica ultrapotente, sistema Marconi — RR. decreti dal n. CLXXII al n. CLXXIV (parte supplementare) riflettenti: approvazioni di statuto; applicazione di tassa di famiglia — Ministero dell'Interno — Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame*, n. 24, dal 12 al 18 giugno — Ministero della guerra: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — *Manifesto per chiamata alle armi* — Ministero del tesoro — Direzione generale del tesoro: *Conto riassuntivo del tesoro al 30 giugno 1905* — Direzione generale del debito pubblico: *Rettifica d'intestazione* — Avviso — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — R. Università degli studi di Roma: *Notificazione* — Concorsi.

PARTI NON UFFICIALI

Diario estero — Tribunale arbitrale brasiliano-boliviano — *Notizie varie* — *Telegrammi dell'Agencia Stefani* — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni*.

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 878 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
 Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'articolo unico della legge 5 aprile 1903, n. 127, è modificato nel senso: che la stazione radiotelegrafica ultrapotente, sistema Marconi, da impiantare in Italia, è destinata a corrispondere con tutte le stazioni analoghe esistenti o che sorgeranno in avvenire nelle varie parti del mondo, con le quali tali comunicazioni siano tecnicamente possibili, nonchè con le navi di qualsiasi nazione fornite di apparecchi Marconi.

Art. 2.

Sono approvate le annesse Convenzioni, firmate il 9 gennaio 1905, e il 22-27 giugno 1905, relative all'impianto in Italia d'una stazione radiotelegrafica ultrapotente, e rimane risolta la precedente Convenzione 12-16 febbraio 1903.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

MORELLI-GUALTIEROTTI.

Visto, Il guardasigilli: C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CLXXII (Dato a Roma, il 13 aprile 1905) col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Piacenza.

N. CLXXIII (Dato a Roma, il 27 aprile 1905), col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Lonigo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CLXXIV (Dato a Roma, il 29 giugno 1905), col quale è data facoltà al comune di Golese di applicare, nel biennio 1905-1906, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150 (centocinquanta).

REGNO D' ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 24, dal 12 al 18 giugno 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	Torino	Torino	Oglisuolo	bovina	—	—	1	—	1	—
	Piemonte				—	—	1	—	1	—
	Milano	Gallarate	Neviano	bovina	—	—	1	—	1	—
	Mantova	Mantova	Bagnolo S. V. . . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Castellucchie . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Lombardia				—	—	3	—	3	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	bovina	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoletto	Trevi	bovina	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				—	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio . . .	bovina	—	—	1	—	1	—
	Toscana				—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Palestrina	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Civita Castellana . .	»	—	—	2	—	2	—
	»	»	Valentona	»	—	—	1	—	1	—
	Lazio				—	—	4	—	4	—
Carbonchio sintomatico	Lecce	Brindisi	Ostuni	bovina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	1	—	1	—
Carbonchio sintomatico	Rovigo	Lendinara	Lendinara	bovina	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 12 al 18 giugno 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	<i>Torino</i>	Torino	Baldipeso	bovina	2	—	5	—	—	5
	»	»	Collegno	»	1	16	2	12	—	6
	»	»	Poirino	»	2	31	31	14	—	48
	»	»	Santena	»	2	11	15	11	—	15
	»	Pinerolo	Campiglione	»	1	—	5	5	—	—
	<i>Alessandria</i>	Alessandria	Solero	»	3	—	7	—	—	7
	»	Asti	Asti	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	San Michele	»	1	10	—	16	—	—
	»	»	Villanova	»	1	6	—	6	—	—
	»	Casale	Borgo San Martino	»	2	7	—	—	—	7
	»	»	Casale Monferrato	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Viarigi	»	1	3	—	3	—	—
	»	Novi Ligure	Pasturona	»	1	—	4	—	—	4
	<i>Novara</i>	Biella	Dormelletto	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Novara	»	1	—	5	3	—	2
	»	»	San Pietro M.	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Treccate	»	—	25	—	30	—	175
	»	»	Villata	»	—	7	—	3	—	4
	»	Vercelli	Caresana	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Saluggia	»	2	82	6	18	—	70
	»	»	Trino	»	—	57	—	57	—	—
	Piemonte				95	446	107	199	—	870
	<i>Pavia</i>	Pavia	Beregardo	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Giussago	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Marcignago	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pavia	»	—	—	20	—	—	20
	»	»	Torre Vecchia	»	—	—	83	—	—	83
	»	Mortara	Zerbolò	»	—	234	—	—	—	234
	»	Voghera	Albaredo	»	—	33	—	23	—	10
	»	»	Borgoratto	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Broni	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Pietra di G.	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Stradella	»	—	1	—	—	—	1
	»	Bobbio	Cerignola	»	—	—	3	—	—	3
	<i>Milano</i>	Abbiategrosso	Zelo Surigine	»	1	30	—	30	—	—
	»	Lodi	Galgagnano	»	—	5	—	5	—	—
	»	Milano	Basiglio	»	2	87	—	87	—	—
	»	»	Cusago	»	—	24	—	10	—	5
	»	»	Milano (Mercato)	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pozzo Adda	»	1	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 12 al 18 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Cemo</i>	Como	Albate	bovina	1	1	—	1	—	—
	»	»	Incino	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Costamarengo . .	»	1	9	—	9	—	—
	»	»	Malgesso	»	1	1	—	1	—	—
	<i>Mantova</i>	Mantova	Canneto sull'Oglio .	»	—	28	—	20	—	8
	Lombardia				9	530	121	221	1	429
	<i>Reggio Emil.</i>	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	bovina	2	18	—	18	—	—
	Emilia				2	18	—	18	—	—
	<i>Pesaro-Urb.</i>	Urbino	Frontone	bovina	3	20	9	—	—	29
	»	»	Pergola	suina	3	—	3	—	—	3
	»	»	Frontale	»	2	—	2	—	—	2
	Marche ed Umbria				8	20	14	—	—	34
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	bovina	1	20	—	20	—	—
	»	»	Marino	»	1	2	—	—	2	—
	»	Velletri	Cisterna	»	1	2	7	2	—	7
	»	»	Terracina	»	1	—	20	—	—	20
	Lazio				4	24	27	23	2	27
	<i>Caserta</i>	Caserta	Marcianise	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	San Tommaso . . .	»	1	15	1	—	—	15
	»	»	San Carditello . . .	»	1	22	—	—	—	22
	»	Gaeta	Castelforte	»	1	15	10	18	—	7
	»	»	Francolise	suina	1	8	2	10	—	—
	»	»	Id.	bovina	1	12	—	12	—	—
	»	Piedim. d'Alife	San Cosmo Cast. . .	»	1	12	—	25	—	7
	»	»	San Gregorio	»	1	3	—	—	—	3
	Regione Meridionale Mediterranea . .				8	107	27	65	—	69
Tubereolosi	<i>Venezia</i>	Venezia	Venezia	bovina	—	—	15	—	15	—
	<i>Padova</i>	Padova	Padova	»	—	—	1	—	1	—
	Veneto				—	—	16	—	16	—
Morva e Farcino	<i>Torino</i>	Torino	Torino	equina	—	—	1	—	1	—
	Piemonte				—	—	1	—	1	—
	<i>Cremona</i>	Cremona	Spinadisio	equina	—	2	—	—	2	—
	Lombardia				—	2	—	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 al 18 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Morva e Farcino	<i>Bologna</i>	Bologna	Bologna	equina	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—
	<i>Ancona</i>	Ancona	Senigallia	equina	—	—	5	—	5	—
	Marche ed Umbria				—	—	5	—	5	—
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	equina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sozze	»	—	2	—	—	2	—
	Lazio				—	3	—	—	3	—
	<i>Lecce</i>	Gallipoli	Nardò	equina	—	—	1	—	1	—
	»	Lecce	Lecce	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Calmicro	»	—	—	1	—	1	—
	»	Gallipoli	Cariano	»	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	4	—	4	—
Valuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	<i>Forlì</i>	Cesena	Gatteo	canina	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	canina	—	—	2	—	2	—
	»	Viterbo	Canino	»	—	—	5	—	5	—
	Lazio				—	—	7	—	7	—
	<i>Foggia</i>	Foggia	Foggia	canina	—	—	2	—	2	—
Regione Meridionale Adriatica				—	—	—	2	—	2	—
Rogna	<i>Perugia</i>	Rieti	Rieti	ovina	—	142	—	—	—	142
	Marche ed Umbria				—	142	—	—	—	142
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	ovina	—	6780	—	6780	—	—
	»	»	Vicovaro	»	—	150	—	135	—	—
	»	Civitavecchia	Civitavecchia	»	—	650	—	650	—	—
	»	Frosinone	Trivigliano	»	—	—	50	5	—	45
	»	Viterbo	Bieda	»	—	650	—	—	—	650
	»	»	Viterbo	»	—	1250	—	—	—	1250
	Lazio				—	9500	50	7605	—	1915
	<i>Aquila</i>	Aquila	Acciano	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Bussi	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cagnano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Caporciano	»	—	1528	—	—	—	1528

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 al 18 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue Rogna</i>	<i>Aquila</i>	Aquila	Carapelle Calvisio .	ovina	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Collepietro	»	—	700	—	200	—	500
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	241	—	—	—	241
	»	»	Fagnano Alto	»	—	1109	—	—	—	1109
	»	»	Molina Aterno	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Pizzoli	»	—	39	10	—	—	49
	»	»	Prata d'A.	»	—	950	—	—	—	950
	»	»	Tione	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Cocullo	»	—	305	—	305	—	—
	»	»	Collarmele	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Massa d'Albe	»	—	339	—	—	—	339
	Regione Meridionale Adriatica					6000	10	505	—	6105
	<i>Potenza</i>	Matera	Irsina	ovina	—	75	—	75	—	—
	»	»	Genzano	»	—	550	—	180	—	370
	»	»	Pietragalla	»	—	170	—	170	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea					6362	—	425	—	6787
	<i>Girgenti</i>	Bivona	Cannara	ovina	—	3	—	—	—	3
	<i>Stella</i>				3	—	—	—	3
Malattie infettive dei suini	<i>Torino</i>	Torino	Caselle	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Volpiano	—	—	9	—	—	9	—
	Piemonte					9	5	—	14	—
	<i>Brescia</i>	Brescia	Cozzano	—	—	40	—	—	28	12
	<i>Pavia</i>	Mortara	Vigevano	—	—	12	—	—	—	12
	<i>Milano</i>	Milano	San Giuliano	—	—	10	—	—	2	8
	»	Lodi	Zelobuonpersio	—	—	2	—	—	2	—
	<i>Cremona</i>	Casalmagg.	Casalmaggiore	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gussola	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vho	—	—	—	18	—	15	3
	»	»	Piadena	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Castelgabbiano	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Cingia de' Botti	—	—	8	90	22	11	65
	<i>Mantova</i>	Asola	Asola	—	—	—	40	—	4	36
	»	»	Gozzardo	—	—	50	—	—	—	50
	»	»	Suzzara	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Quistello	—	—	112	—	—	—	112
	»	»	Schivenoglia	—	—	29	—	—	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- scute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 12 al 18 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	Mantova	Asola	Magnacavallo . . .	—	—	12	—	—	—	12
	Lombardia					287	149	22	63	351
	Udine	Udine	Martignano	—	—	—	2	—	2	—
	Rovigo	Ariano	Taglio di R.	—	—	—	5	—	4	1
	Veneto					—	7	—	6	1
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio Piac. .	—	—	19	—	19	—	—
	»	»	Besenzone	—	—	3	1	—	3	1
	»	»	Castelvetro	—	—	1	—	—	1	—
	Parma	Parma	Cortile S. M.	—	—	—	31	—	—	31
	»	»	Sala Baganza . . .	—	—	6	2	—	—	8
	»	»	Borgotaro	—	—	4	—	4	—	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Suzzara	—	—	16	4	—	20	—
	»	»	Reggiolo	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bibbiano	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	—	28	—	5	—	23
	Modena	Modena	Modena	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	Savignano	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Carezzo	—	—	9	—	—	4	5
	»	»	Mirandola	—	—	54	—	12	6	36
	»	»	Pavullo	—	—	4	—	—	4	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	—	1	2	1	2	—
	»	»	Vignano	—	—	1	1	—	1	1
	»	»	Ferrara	—	—	—	2	—	—	2
	Bologna	Bologna	Budrio	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Crespellano	—	—	7	—	—	1	6
	»	»	San Giov. Persiceto	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	6	2	—	1	7
	»	»	Savigno	—	—	—	2	—	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì	—	—	5	—	3	—	2
	Emilia					182	53	50	49	136
	Pesaro	Pesaro	Pergola	—	—	3	5	—	5	3
	»	»	Frontone	—	—	2	11	—	3	10
	»	»	Serra S. Abb. . . .	—	—	—	12	—	8	9
	Ancona	Ancona	Sassoferrato	—	—	20	18	—	5	33
	»	»	Ostravetere	—	—	—	2	—	—	2
	Macerata	Macerata	Belforto	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Montecavallo	—	—	3	—	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 12 al 18 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Malattie infettive dei suini	<i>Ascoli</i>	<i>Ascoli</i>	Force	—	—	9	—	—	—	—
	»	»	Montedinove	—	—	2	1	—	—	3
	»	»	Offida	—	—	2	—	—	—	—
	»	»	Castignano	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Montelparo	—	—	—	12	4	14	2
	<i>Perugia</i>	<i>Perugia</i>	Assisi	—	—	21	3	—	11	13
	»	»	Cannara	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Gualdo Tadino . . .	—	—	14	6	8	10	2
	»	»	Nocera Umbra . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Perugia	—	—	—	28	—	10	18
	»	»	Baschi	—	—	—	50	80	5	55
	»	»	Beltona	—	—	—	9	—	2	7
	»	»	Corciano	—	—	—	14	—	2	12
	»	»	Costacciano	—	—	—	19	—	—	19
	»	»	Todi	—	—	16	10	—	11	15
	»	»	Valfabbrica	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Configni	—	—	22	1	8	11	4
	»	»	Paganico	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roccasinibalda . . .	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Scandriglia	—	—	5	1	—	1	5
	»	»	Spoletto	—	—	—	24	—	6	18
	»	»	Cerreto di Sp. . . .	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Preci	—	—	9	11	3	4	13
	»	»	Collestatte	—	—	2	2	—	—	4
	»	»	Otricoli	—	—	—	3	—	1	2
	»	»	Piediluco	—	—	7	—	6	—	1
	Marche ed Umbria				—	246	245	109	116	266
	<i>Firenze</i>	<i>Firenze</i>	Firenze	—	—	7	—	—	—	7
	»	<i>Pistoia</i>	Montale	—	—	6	—	—	—	6
	<i>Arezzo</i>	<i>Arezzo</i>	Cortona	—	—	9	2	—	2	9
	»	»	Montepulciano . . .	—	—	—	7	—	1	6
	<i>Siena</i>	<i>Siena</i>	Rapolano	—	—	10	8	15	2	1
	»	»	S. Giov. d'Asso . . .	—	—	—	2	—	2	—
	<i>Grosseto</i>	<i>Grosseto</i>	Pitigliano	—	—	1	5	1	3	2
	»	»	Sorano	—	—	56	—	20	—	36
	»	»	Santa Fiora	—	—	—	1	—	—	1
	Toscana				—	89	25	36	10	68
	<i>Roma</i>	<i>Roma</i>	Civitella San Paolo .	—	—	2	4	—	1	5
	»	»	Monterosi	—	—	1	1	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	A N I M A L I				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 12 al 18 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Malattie infettive dei suini	<i>Roma</i>	<i>Roma</i>	Moricone	—	—	—	8	—	—	3
	»	»	Sant'Angelo R. . . .	—	—	1	—	—	1	1
	»	»	Torrita Tib.	—	—	—	8	—	7	1
	»	»	Coprano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Norma	—	—	4	1	—	2	3
	»	»	Acquapendente . . .	—	—	39	3	—	13	43
	»	»	Bagnorca	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Bassanello	—	—	6	—	3	1	2
	»	»	Bolsena	—	—	—	15	—	2	13
	»	»	Caprarola	—	—	63	3	—	12	54
	»	»	Castel Cellesi . . .	—	—	10	—	9	1	—
	»	»	Farnese	—	—	3	9	12	—	—
	»	»	Gradoli	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Grotto di Castro . .	—	—	20	28	—	9	30
	»	»	Onano	—	—	8	6	2	6	6
	»	»	Piansano	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Lorenzo N. . .	—	—	6	—	1	—	5
	»	»	Vetralla	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Viterbo	—	—	10	—	8	—	2
	Lazio					172	84	37	29	197
	<i>Teramo</i>	<i>Teramo</i>	Teramo	—	—	—	1	—	1	—
	<i>Chieti</i>	<i>Lanciano</i>	Palena	—	—	—	1	—	1	—
	»	<i>Vasto</i>	Castiglione	—	—	—	2	—	1	1
	»	»	Messer Marino . . .	—	—	—	5	—	—	5
	»	»	Scerni	—	—	—	25	11	10	4
	<i>Aquila</i>	<i>Aquila</i>	Poggio Pic.	—	—	5	1	—	1	5
	»	»	Preturo	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Castellafiume . . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Vincenzo . . .	—	—	22	10	2	3	27
	»	»	Borgocollefegato . .	—	—	3	2	1	1	3
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	3	2	1	—	4
	»	»	Roccaraso	—	—	3	21	2	21	1
	»	»	San Manè	—	—	10	2	4	—	8
	»	»	Anversa	—	—	4	5	—	—	9
	»	»	Celano	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Civitanova del S. .	—	—	—	3	—	2	1
	»	»	Lecce ne' Marsi . .	—	—	—	8	—	7	1
	»	»	Antrodoto	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Cittareale	—	—	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- scite infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 12 al 18 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	<i>Aquila</i>	Aquila	Sulmona	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Barrea	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Popoli	—	—	—	1	—	1	—
	<i>Campobasso</i>	Campobasso	Casalciprano	—	—	1	9	—	2	8
	»	»	Campobasso	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Civitanova	—	—	2	8	3	2	5
	»	»	Pescolanciano	—	—	3	6	4	4	1
	»	»	Colletorto	—	—	12	70	6	58	18
	»	»	Guglionesi	—	—	9	4	—	4	9
	»	»	Montefalcone	—	—	—	11	—	4	7
	»	»	S. Giuliano	—	—	—	20	—	7	13
	<i>Foggia</i>	San Severo	Casalvecchio	—	—	41	50	25	33	33
	»	»	Ascoli	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Troia	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sant'Agata	—	—	10	—	—	10	—
	»	»	Borcino	—	—	—	11	—	—	11
	»	»	Volturara	—	—	—	9	—	—	9
	Regione Meridionale Adriatica					100	296	59	144	193
	<i>Cuserta</i>	Gacta	Capua	—	—	—	14	—	10	4
	»	»	Castelforte	—	—	11	14	22	—	3
	»	»	San Cosmo	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Acerra	—	—	—	2	1	1	—
	»	»	Nola	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Dragoni	—	—	—	5	2	—	3
	»	»	Piana di C.	—	—	9	—	9	—	—
	»	»	San Polito	—	—	12	13	7	5	13
	»	»	Cervaso	—	—	7	—	7	—	—
	»	»	Villa Latina	—	—	—	2	1	1	—
	<i>Napoli</i>	Casoria	Afragola	—	—	6	35	8	20	13
	<i>Benevento</i>	Benevento	Buonalbergo	—	—	8	12	3	4	13
	»	»	Pago Veiano	—	—	1	4	—	4	1
	»	»	Arpaise	—	—	6	2	4	—	4
	»	»	Cusano ¹	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	S. Lorenzo M.	—	—	—	11	—	4	7
	»	»	San Bartolomeo	—	—	21	10	—	6	25
	<i>Avellino</i>	Ariano	Zungoli	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Villanova	—	—	7	6	3	5	5
	»	»	Flumeri	—	—	11	—	1	1	9
	»	»	San Sossio	—	—	9	—	—	4	5

Segue
**Malattie infettive
dei suini**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 al 18 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Malattie infettive dei suini	<i>Avellino</i>	<i>Ariano</i>	Casalbore	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Montecalvo r.	—	—	13	—	—	6	7
	»	»	Trevico	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Vallata	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Accadia	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Orsara di Puglia	—	—	5	6	1	3	7
	»	»	Preci	—	—	—	2	—	—	2
	<i>Potenza</i>	<i>Lagonogro</i>	Castroonuovo	—	—	2	4	2	1	3
	»	»	San Martino	—	—	15	—	15	—	—
	»	»	Montemilone	—	—	44	—	—	—	44
	»	»	Armento	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Balvano	—	—	7	—	7	—	—
	»	»	Brienza	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Cancellara	—	—	16	2	—	1	17
	»	»	Gerzano	—	—	—	2	1	1	—
	»	»	Palmira	—	—	—	4	—	3	1
	»	»	Potenza	—	—	1	—	—	1	—
	<i>Cosenza</i>	<i>Cosenza</i>	Paretti	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pocca Imp.	—	—	4	—	2	2	—
	»	»	Scala Coeli	—	—	4	—	—	4	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	252	143	107	97	191
	<i>Catania</i>	<i>Catania</i>	Biancavilla	—	—	2	—	—	2	—
	Sicilia				—	2	—	—	2	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	<i>Macerata</i>	<i>Camerino</i>	Pievotorina	ovina	13	75	—	—	—	75
	<i>Perugia</i>	<i>Rieti</i>	Collalto Sabino	»	15	290	—	—	—	290
	»	»	Nespolo	»	2	25	4	2	—	27
	»	»	Cascia	»	1	41	57	—	—	98
	»	»	Preci	»	3	11	—	—	—	11
	»	»	Sellano	»	1	23	31	14	—	40
	Marche ed Umbria				85	465	92	16	—	541
	<i>Roma</i>	<i>Roma</i>	Roma	ovina	—	2850	—	400	—	2450
	»	»	Gavignano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Caprarola	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Carbognano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Gradoli	»	—	30	—	—	—	30
	Lazio				—	2931	—	412	—	2519

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 al 18 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	<i>Aquila</i>	<i>Aquila</i>	Montercale	ovina	—	60	105	—	—	165
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	7	—	—	—	7
	<i>Foggia</i>	<i>Foggia</i>	Foggia	»	—	71	—	71	—	—
	»	»	Vico del Gargano .	»	—	709	89	—	—	898
	Regione Meridionale Adriatica . . .				—	847	194	71	—	1060
	<i>Potenza</i>	<i>Potenza</i>	Pietragalia	ovina	—	74	—	74	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	74	—	74	—	—

RIEPILOGO.

Carbunclo ematico	bovina	—	—	12	—	12	—
Carbunclo sintomatico	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	bovina	—	1117	180	518	3	876
	suina	—	8	7	10	—	5
	ovina	—	20	9	—	—	29
	—	—	1145	296	528	3	910
Tubercolosi	bovina	—	—	16	—	16	—
Morva e frenio	equina	—	5	11	—	16	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	—	10	—	10	—
Rogna	—	—	18169	60	9664	—	8565
Malattie infettive dei suini	—	—	1395	1007	420	589	1403
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	4495	286	661	—	4120

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto d-1 14 maggio 1905:

Foglietti Giovanni, tenente in aspettativa, collocato in riforma con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 marzo 1905.

Con R. decreto del 25 maggio 1905:

Bertozzi cav. Giovanni, capitano legione Roma — Bagnesi Alessand. o, id. id. Verona — Boncori Savino, tenente id. Bologna

— Cocco Pasquale, tenente legione Verona, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905:

De Stefano cav. Ferdinando, colonnello comandante legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° luglio 1905.

Bennati cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa a Napoli, richiamato in servizio, dal 21 giugno 1905.

Giannini Pietro, tenente legione Ancona — Pipia Giuseppe, id. id. Palermo, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° luglio 1905.

Grande Nicola, tenente in aspettativa a Pisa, richiamato in servizio, dal 19 giugno 1905.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 11 maggio 1905:

Iuliani Giovanni, capitano 76 fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio o per età, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1° giugno 1905.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Gasparotti cav. Francesco, tenente colonnello 13 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1905.

Boggiani cav. Oliviero, capitano 63 id., id. id. id., dal 16 giugno 1905.

Ancheschi cav. Eugenio, id. 34 id., id. id. id., dal 1° luglio 1905.

Bruschi cav. Ambrogio, id. 27 id. — Bettazzi cav. Pietro, id. 67 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° id.

Sulis Giuseppe, id. 42 id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio o per età, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Bertoni Arturo, capitano 8 bersaglieri, collocato in aspettativa speciale per la durata di un anno.

Vallini Vittorio Emanuele, id. 74 fanteria — Moscardi Gaetano, id. 37 id. — Ricci Giuseppe, id. 11 id., collocati in aspettativa speciale per la durata di tre anni.

Artom Arturo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Padovin Ermenegildo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 23 giugno 1905.

Vigovani Ferruccio, id. id. id., id. id. dal 26 id.

Carbognani Antonio, id. 13 fanteria — Cirillo Goffredo, id. 70 id. — Saccuzzi Giuseppe, id. 85 id. — Brignone Cesare, id. 21 id., collocati in aspettativa speciale.

Simonazzi Callimaco, id. 45 id., collocato in aspettativa speciale, per un periodo di tre anni.

Vacca Luigi, id. in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Voli Vincenzo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 26 giugno 1905.

Sanfelice nobile patrizio napoletano nobile dei duchi di Bagnoli Marino, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 26 giugno 1905.

Curiale Enrico, id. in aspettativa a Napoli, richiamato in servizio dal 30 giugno 1905.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Cogorani Romolo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 30 giugno 1905.

Pagnini Edoardo, 19 fanteria — Griva Alessandro, id. 84 id., collocati in aspettativa speciale.

Fonte Roberto, id. in aspettativa speciale — Cosignani Francesco, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Castagna Savino, tenente 61 fanteria — De Matteis Oreste, id. 72 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Podobnick cav. Carlo — Ubaldi de' Capei cav. Carlo — Baldini cav. Giuseppe — De Albertis cav. Vittorio — Crosta cav. Vincenzo — Malaguzzi-Valerii cav. Ippolito — Scoti cav. Oreste — Giglio cav. Costantino — Curatolo cav. Gioacchino — Paterni cav. Augusto — Destino cav. Costantino — Grillo cav. Vittorio — Fara cav. Gustavo — Satta-Semidei cav. Francesco — Geranzani cav. Alessandro.

Capitani promossi maggiori:

Solaro cav. Camillo — Romagnoli cav. Luigi — Girardi cav. En-

rico — Riva cav. Silvestro — Vaccari cav. Gaetano — Oliveri del Castillo cav. Giovanni — Bartoli cav. Gaetano — Barile cav. Ferdinando — Piccone cav. Giuseppe — Tosatto cav. Silvio — Di Grazia cav. Domenico — Boscarini cav. Francesco — Cei-Rigotti cav. Amerigo — Rocchetti cav. Livio — Bitossi cav. Giuseppe — Clavarino nobile patrizio genovese dei marchesi Clavarino cav. Mariano — Rosacher Luigi — Cattaneo cav. Giovanni — Limarzi cav. Raffaele.

Tenenti promossi capitani:

Borra Enrico — Dompè Matteo — Bosany Roberto — Genta Edoardo — Rubino Francesco — Amatucci Lorenzo — Angiolini Alberto — De Luigi Pietro — Macola Romolo — Rubino Nicola — Notari-Gasi Vincenzo — Calfa Base — Bassano Leone — Fonseca Achille — Capobianco Luigi — De Nava Luigi — Taglioni Ernesto — Gregori Guglielmo — Armandi Filippo — Marchisio Giacomo — Mosenigo Guido — Zerbo Luigi — Avallone Antonio — Cazzaro Corrado — Lardinelli Benedetto — Biondi Francesco — Marullo Alfredo — Brocchi Pietro — Anselmi Pietro — Pozzo Carlo — Saporetti Vittorio — Merli Aristide — Di Bona Domenico — Giana Edoardo — Orgitano Vincenzo — Costa Sebastiano — Fasella Marco — Froguglia Ugo — Raia Roberto — Ruotolo Carmine — De Vito Piscicelli Onorato — Gatta Alfonso — Giarlina Francesco — Angelieri Carlo — Lo Re Camillo — Pedoreini Carlo — Del Prete Beniamino — Bertola Alberto.

Sottotenenti promossi tenenti:

Andreoni Cesare — Taranto Arturo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 maggio 1905:

Tamajo cav. Corrado, capitano di stato maggiore, trasferito nell'arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905:

Della Croce nobile dei conti di Dojola cav. Rodolfo, colonnello comandante reggimento lancieri di Milano, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Spada cav. Giovanni, tenente colonnello reggimento lancieri di Novara, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1° luglio 1905, ed iscritto nella riserva.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Federzoni cav. Alberto, tenente colonnello reggimento cavallleggieri di Vicenza, nominato comandante il reggimento lancieri di Milano, con gli assegni dell'attuale suo grado.

Basile Giuliano, tenente id. lancieri di Aosta, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Benzoni cav. Gaetano, tenente colonnello a disposizione Ministero guerra, collocato in congedo provvisorio, dal 16 luglio 1905.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Tarnassi cav. Giovanni, comandante in 2° scuola cavalleria, continua nel comando anzidetto.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Ricciardi cav. Antonio — Cerqua cav. Guglielmo — Speck cav. Davide — Leggiadri Gallani conte di Belvedere cav. Guido — Viti cav. Roberto.

Capitani promossi maggiori:

Robolini Alessandro — De Seigneux nobile cav. Carlo — Tamajo cav. Corrado — D'Angelo Gaetano.

Tenenti promossi capitani:

Pasini Gaspare — Lanzoni Raffaele — De Nobili Nicolao — Biasoli Aldo — Arcangeli Alfredo — Nappo Raffaele — Perri Giovanni — Rangone Guido — Pifferi Ettore — Belloni Giuseppe — Capponi-Trenca Carlo — Palermo Pietro — Bonduri nobile Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

Mazzaccara Francesco di Paola — Giove Pietro.

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

Cuturi Guglielmo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia. L'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 21 maggio 1905:

Nagliati cav. Tancredi, colonnello in disponibilità, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 giugno 1905 ed iscritto nella riserva.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Palizzolo nob. Gandolfo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 9 luglio 1905, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Degli Azzoni Avogadro conte Aldobrandino, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Gazzano cav. Adriano, comandante 18 artiglieria campagna, continua nell'attuale comando.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Zirilli cav. Salvatore.

Capitani promossi maggiori:

Fadini nob. Umberto — De Cori cav. Vittorio.

Tenenti promossi capitani:

Dell'Oro Hermil Agostino — Giaccardi Paolo — Capuano Ettore — Cassinis Luigi — Gigante Carlo.

Sottotenente promosso tenente:

Fasella Eugenio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Tenenti promossi capitani:

Bruzzo Carlo — Baccaglioni Alfredo — Ambrosini cav. Giuseppe — Guasco Giuseppe — Angelini Matteo — Rubelli Egidio — Olivelli Arnaldo — Montorsi Giuseppe.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 28 maggio 1905:

Famea Emiliano, tenente in aspettativa, collocato in riforma, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 aprile 1905, ed iscritto nella riserva.

Con R. decreto del 1° giugno 1905:

Maggi cav. Lazzaro, maggiore distretto Ancona, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, con decorrenza, per gli assegni, 1° luglio 1905.

Tanganelli cav. Alfredo, capitano id. Perugia — Cecchi cav. Gaetano, id. id. Girgenti — Reggio cav. Tommaso, id. id. Mantova — Mestorino Fabrizio, id. id. Napoli, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Lostia Di S. Sofia cav. Giuseppe, maggiore artiglieria, fabbrica armi Brescia, trasferito nell'arma di fanteria (personale permanente dei distretti).

Amari cav. Gabriele, capitano distretto Cagliari, promosso maggiore.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 21 maggio 1905:

Frisciotti cav. Cesare, capitano direzione artiglieria Venezia, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 giugno 1905.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Freschi Giovanni, tenente direzione artiglieria Piacenza, promosso capitano.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Parisi cav. Felice, tenente colonnello medico direttore ospedale Ancona, esonerato dalla carica suddetta e nominato direttore ospedale militare Roma.

Bima cav. Maurizio, id. id. Roma, id. id. e nominato vice direttore scuola applicazione sanità militare.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore:

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

D'Ajello cav. Raffaele — Minici cav. Eugenio.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Galli cav. Giovanni Domenico — Curti-Petarda cav. Nicola — Carreda cav. Federico.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Andreini Alfredo — Gaggia Mario — Ferro-Luzzi Massimiliano — Santini Federico — Coda Carlo — Soggiu Antonio — Boltieri Roberto.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

Mondino Bartolomeo.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Tartari Ernesto, capitano contabile magazzino casermaggio Parma, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

I seguenti ufficiali del corpo contabile militare sono promossi al grado superiore:

Maggiore contabile promosso tenente colonnello contabile:

Caressa cav. Giovanni.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Brogiotti cav. Giuseppe — Agnini Luigi — Rayna Luigi.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Lorenzini Giovanni — Morselli Silvio — Fiore Vincenzo — Intraccolo Francesco — Paesani Pietro — Ruberto Carmine — Ferro Luigi — Pifferi Cesare — Germani Primiero — Cristani Giuseppe — Orlandini Camillo — Serpieri Napoleone — Finocchi Ruggero.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Lantelme Carlo, sottotenente veterinario, promosso tenente veterinario.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Promozioni nel personale dell'Amministrazione centrale della guerra, con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1905.

Capo sezione di 2^a classe promosso capo sezione di 1^a classe:

Barbi cav. Carlo.

Segretario di 1^a classe promosso capo sezione di 2^a classe:

Bruschelli cav. Vittorio.

Segretario di 2^a classe promosso segretario di 1^a classe:

De Persiis Ernesto.

Reggenti segretari di 2^a classe promossi segretari di 2^a classe:

Balboni dott. Adolfo — Cherubini cav. Umberto — Montefoschi Ernesto — Cartoni dott. Pio — Nicolay Antonio — Adrower dott. Camillo.

Segretario di 3^a classe promosso segretario di 2^a classe:

Angè dott. Alberto.

Vice segretari di 2^a classe promossi vice segretari di 1^a classe:

Fantasia Alfredo — Brigante-Colonna Angelini conte Gustavo.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 1° giugno 1905:

Bovenzi cav. Cesare, ragioniere principale di 1^a classe, dispensato dal servizio e collocato a riposo, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 giugno 1905.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Bonifazi Augusto, ragioniere di 1^a classe, direzione artiglieria Roma, promosso ragioniere principale (a scelta).

Rinaldini Ercolo, aiutante ragioniere direzione artiglieria Maddalena, id. ragioniere di 2^a id.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto dell'11 maggio 1905:

Rancan Giovanni, capotecnico principate di 3^a classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1^o maggio 1905.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905:

Amoroso cav. Francesco, capotecnico principale di 1^a classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1^o luglio 1905.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Francesetti di Mezenile nobile dei conti Giulio, capotecnico principale di 2^a classe — Rota cav. Alessandro, id. id. di 2^a id. — Voiello cav. Gennaro, id. id. di id., promossi capitecnici principali di 1^a classe.

Cavagnero Antonio, capotecnico di 1^a classe, promosso capotecnico principale di 3^a classe.

Cordero Giovanni, id. 1^a id. — Rossi Salvatore, id. 1^a id. — Pannini Silvio, id. 1^a id. — Panachia Antonio, id. 1^a id., promossi capitecnici principali di 3^a id.

Carasina Secondino, capotecnico di 3^a classe — Forte Gennaro, id. 3^a id. — Luppò Pietro, id. 3^a id. — Ferrarotto Francesco, id. 3^a id. — Buonomo Michele, id. 3^a id. — Rivolta Lamberto, id. 3^a id., promossi capitecnici di 2^a classe.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905:

Ronzi Giacomo, ufficiale d'ordine di 1^a classe, legione Palermo — Berocchi Celso, id. 1^a id., 77 fanteria, collocati a riposo a loro domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza per gli effetti della pensione, dal 1^o luglio 1905.

Assistenti locali.

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1905:

Fasani Francesco, assistente locale di 1^a classe, ospedale militare Milano, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1^o luglio 1905.

Assistenti locali del genio.

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1905:

Guglielmotti Gustavo, assistente locale di 1^a classe, direzione genio Roma, collocato a riposo, per anzianità di servizio o per età, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1^o luglio 1905.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 14 maggio 1905:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1^o giugno 1905 ed iscritti nella riserva:

Cappà cav. Adolfo, maggiore generale — Chionio-Nuvoli di Thérèzol cav. Annibale, id. id. — Carrano cav. Emanuele, id. id.

Con R. decreto del 25 maggio 1905:

Spagnoli cav. Francesco, maggiore artiglieria — Sequi Oreste, capitano personale fortezza, collocati a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 giugno 1905 ed iscritti nella riserva.

Luppi cav. Geminiano, capitano commissario, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1^o giugno 1905 ed iscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 giugno 1905 ed iscritti nella riserva:

Lovisolo cav. Giovanni, colonnello carabinieri Reali — De Corné cav. Achille, id. artiglieria — Boninsegna cav. Pietro, maggiore contabile — Vallini Pietro, tenente carabinieri Reali — Castelli Francesco, id. artiglieria — Mortarotti Giovanni, capitano genio — Janelli Dante, id. id. — Bertoli Angelo, te-

nente genio — Bazzani Simone, id. id. — Tognetti Aristide, id. id. — Mariotti Ruggero, capitano personale fortezza — D'Angelo Carmelo, tenente id. — Chieschio Sebastiano, maggiore commissario — Pellegrini Eugenio, id. contabile — Marenzoni Antonio, capitano contabile.

Con R. decreto del 28 maggio 1905:

Schianchi Silvio, capitano contabile, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 giugno 1905 ed è iscritto nella riserva.

Con R. decreto del 1^o giugno 1905:

Pelloux cav. Leone, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1^o luglio 1905 ed è iscritto nella riserva.

Satta cav. Everardo, capitano cavalleria, id. id. per infermità non provenienti da causa di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1^o luglio 1905.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Bitetto Donato, sergente allievo ufficiale 57 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Nini Alberto, soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 giugno 1905:

Chiorando Guido, sottotenente 3 artiglieria costa, considerato come dimissionario dal grado per non aver prestato il servizio di prima nomina prescritto dal R. decreto 4 dicembre 1899.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

D'Andrea Roberto, soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1^a categoria delle classi sottoindicate, ascritti all'esercito permanente e alla milizia mobile.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi:

a) il giorno 10 agosto p. v., per un periodo di giorni 22:

i militari di 1^a categoria della classe 1878, ascritti agli alpini, appartenenti ai distretti di reclutamento del 3^o e 4^o reggimento alpini, eccettuati quelli appartenenti ai distretti di complemento di Chieti, Parma e Piacenza;

per un periodo di giorni 25:

i militari di 1^a categoria delle classi 1874 e 1875, ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea, appartenenti ai distretti di Aquila, Ascoli-Piceno, Bari, Barletta, Campobasso, Castrovillari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, Sulmona, Taranto e Teramo;

i militari di 1^a categoria delle classi 1874 e 1875 ascritti alla milizia mobile dei bersaglieri, appartenenti ai distretti di Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Foggia, Lecce, Sulmona, Taranto e Teramo;

i militari di 1^a categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile alpina ed appartenenti ai distretti di reclutamento del 5^o e 6^o e 7^o reggimento alpini, compresi quelli del distretto di complemento di Varese;

i militari di 1^a categoria della classe 1874 ascritti alla milizia mobile del genio, specialità zappatori (escluso il treno) appartenenti ai distretti di Aquila, Chieti, Frosinone, Gaeta, Orvieto, Perugia, Roma, Spoleto, Sulmona e Teramo;

b) il giorno 14 agosto p. v., per un periodo di giorni 21:

i militari di 1^a categoria delle classi 1877 e 1878, ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri, alla sanità ed alla sussistenza, appartenenti ai distretti di Ancona, Arezzo, Avellino, Benevento, Campagna, Caserta, Firenze, Frosinone, Gaeta, Macerata

Napoli, Nola, Orvieto, Perugia, Pesaro, Roma, Salerno, Siena e Spoleto;

i militari di 1^a categoria delle classi 1877 e 1878 ascritti ai granatieri appartenenti a tutti i distretti del regno, ad eccezione di quelli dei distretti di Aquila, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Castrovillari, Catania, Catanzaro, Cefalù, Chieti, Cosenza, Foggia, Girgenti, Lecce, Messina, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Sassari, Siracusa, Sulmona, Taranto, Teramo e Trapani.

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di 1^a categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o di milizia mobile, ascritti alle armi o specialità anzidette, ed appartenenti ai distretti suindicati, che non risposero alla chiamata della loro classe, per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati alle armi:

c) gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1878, effettivi al 3^o e 4^o reggimento alpini, o quelli nati nell'anno 1874, effettivi al 5^o, 6^o, e 7^o reggimento alpini;

d) gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1874 e 1875, ascritti alla *fanteria di linea* e residenti nei distretti di Aquila, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Campobasso, Castrovillari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, Sulmona, Taranto e Teramo;

e) gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1874 e 1875, ascritti ai *bersaglieri* e residenti nei distretti di Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Foggia, Lecce, Sulmona, Taranto e Teramo;

f) gli ufficiali di complemento, nati nell'anno 1874, effettivi al 1^o e 2^o reggimento genio (escluso il treno);

g) gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1877 e 1878, ascritti alla *fanteria di linea*, ai *bersaglieri*, al *corpo sanitario* od a quello *contabile*, residenti nei distretti di Ancona, Arezzo, Avellino, Benevento, Campagna, Caserta, Firenze, Frosinone, Gaeta, Macerata, Napoli, Nola, Orvieto, Perugia, Pesaro, Roma, Salerno, Siena e Spoleto;

h) gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1877 e 1878, ascritti ai granatieri e residenti in tutti i distretti del regno, ad eccezione di quelli dei distretti di Aquila, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Castrovillari, Catania, Catanzaro, Cefalù, Chieti, Cosenza, Foggia, Girgenti, Lecce, Messina, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Sassari, Siracusa, Sulmona, Taranto, Teramo e Trapani.

I comandanti dei corpi d'armata interessati potranno proporre al Ministero, nella eventualità di deficienze che si verificassero nei richiamati di cui alle precedenti lettere d) e) ed f), quegli ufficiali che essendo assegnati ai reparti da formarsi, fossero da richiamarsi dal congedo, pure essendo nati in anni differenti da quelli sopraindicati.

Alle chiamate di cui ai precedenti comma c), d), e), f), g) ed h), dovranno rispondere anche quegli ufficiali di complemento delle armi specialità e distretti ivi indicati, che furono temporaneamente esentati dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni, e si trovino tuttora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati, poi, sono avvertiti che, a mente del n. 54 del nuovo regolamento per le licenze, ove debbano recarsi all'estero per rimanervi oltre il giorno nel quale ha luogo la chiamata, debbono richiedere la preventiva autorizzazione del Ministero, con una motivata domanda da rivolgersi ai comandanti di corpo dai quali dipendono per ragione di residenza, non oltre il decimo giorno precedente a quello in cui dovrebbero presentarsi.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni*.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo nelle ore del mattino dei giorni suindicati.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino dei giorni suindicati muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al sindaco del Comune in cui si trovano, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, le richieste mod. B per il trasporto a tariffa militare, nonché un documento d'identificazione personale qualora ne siano sprovvisti.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e sempreché si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che, per recarsi dal Comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del Comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti da Comuni dello stesso mandamento, e cioè riceveranno per il giorno della presentazione e sempreché si presentino nelle ore del mattino, metà della indennità di trasferta.

I militari richiamati ascritti agli alpini osserveranno più particolarmente, per la presentazione alle armi, le disposizioni contenute nello speciale manifesto di chiamata pubblicato contemporaneamente al presente dai comandanti dei reggimenti alpini nei Comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi sono tenuti a giustificare a questo comando tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1^a categoria, della stessa arma e specialità dell'esercito permanente o di milizia mobile, a seconda che appartengono all'uno o all'altra.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1^a categoria della rispettiva arma e specialità (dell'esercito permanente se ascritti alle classi 1877 e 1878; della milizia mobile se appartenenti alle classi 1874 e 1875) quei richiamati che comprovino in tempo, con documenti autentici, al distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla suindicata prima successiva chiamata coloro dei detti militari che comprovino con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1^a categoria della

rispettiva arma e specialità, quei militari richiamati che, almeno dieci giorni prima di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive di mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 40/100 degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie Amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 116 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 13 luglio 1903;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi, purchè uno di essi sia stato compiuto nello scorso anno, avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente all'anno in cui si ottenne la prima dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al comando del distretto l'estratto autentico del proprio foglio di tiro, in modo che vi giunga almeno cinque giorni prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi riceveranno, prima del giorno stabilito per la presentazione, la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

Si avverte che sarà ineccezzionalmente ritenuta come non avvenuta, e rimarrà quindi senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

9. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soc-

corso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

	Nei Comuni capoluoghi di provincia, di circondario, o di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
Per la moglie L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro	0,25	0,20

I militari richiamati che, trovandosi nelle sovraccennate condizioni di famiglia, credano di poter ottenere il soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

10. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con gastighi disciplinari, ed inoltre trattieneuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolta di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

AVVERTENZA

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovino con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne domanda al sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 30 GIUGNO 1905

	AL 30 giugno 1904	AL 30 giugno 1905	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	351,499,268 86	429,601,908 46	+ 78,102,639 60
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	281,556,639 24	359,099,239 09	+ 77,542,599 85
Insieme	633,055,908 10	788,701,147 55	+ 155,645,239 45
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	673,641,839 67	744,384,808 41	— 70,742,968 74
Situazione del Tesoro	— 40,585,931 57	+ 44,316,339 14	+ 84,902,270 71

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo
di cassa
alla chiusura
dell'esercizio
1903-904

Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria
coloniale, e valori presso la Zecca

290,459,639 38

Fondi in via ed all'estero

61,039,629 48

351,499,268 86

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

in conto
entrata
di
bilancio

Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e stra-
ordinarie
» II. - Costruzioni di ferrovie
» III. - Movimento di capitali
» IV. - Partite di giro

Mese	Precedenti (1)	Totale
251,367,936 44	1,606,852,752 98	1,858,220,689 42
498,762 95	593,065 19	1,091,828 14
6,514,948 65	26,793,719 82	33,308,668 47
6,791,269 05	41,080,635 44	47,871,934 49

265,172,947 09 1,675,320,173 43 1,940,493,120 52

1,940,493,120 52

in conto
debiti
di Tesoreria

Buoni del Tesoro
Vaglia del Tesoro
Banche - Conto anticipazioni statutarie
Cassa depositi e prestiti in conto corrente frut-
tifero
Amministrazione del Debito pubblico in conto
corrente infruttifero
Amministrazione del Fondo culto in conto cor-
rente infruttifero
Cassa depositi e prestiti id. id.
Altre Amministrazioni in conto corrente frutti-
tifero
Altre Amministrazioni in conto corrente infrut-
tifero
Incassi da regolare
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3
marzo 1898, n. 47
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto
dell'art. 8 dell'allegato B alla legge 17 gen-
naio 1897, n. 9

8,211,500 —	179,029,500 —	187,241,000 —
209,456,261 98	1,270,352,361 20	1,479,808,623 18
—	—	—
6,959,848 65	107,939,858 59	114,899,707 24
205,777,428 71	253,457,408 03	459,234,836 74
747,941 17	16,415,742 56	17,163,683 73
11,500,609 21	99,669,334 33	111,169,943 54
61,998 05	518,174 97	580,173 02
21,251,477 66	86,156,171 31	107,407,648 97
38,648,902 69	282,384,645 90	321,033,548 59
—	—	—
—	—	—

502,615,968 12 2,295,923,196 89 2,798,539,165 01

2,798,539,165 01

in conto
crediti
di Tesoreria

Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21
della legge 8 agosto 1895, n. 486)
Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rim-
borsare
Amministrazione del Debito pubblico per paga-
menti da rimborsare
Amministrazione del Fondo culto per pagamenti
da rimborsare
Altre Amministrazioni per pagamenti da rim-
borsare
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico
Deficienze di cassa a carico dei contabili del
Tesoro
Diversi
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto
come sopra

—	—	—
14,076,083 54	90,623,865 47	104,699,949 01
141,359,532 92	304,653,341 64	446,012,874 56
—	13,961,672 51	13,961,672 51
37,263,689 12	42,157,202 37	79,420,891 49
—	—	—
—	44,616 01	44,616 01
53,142,810 61	241,486,630 03	294,629,440 64
—	1,880,740 —	1,880,740 —

245,842,116 19 694,811,068 03 940,653,184 22

940,653,184 22

TOTALE

6,031,184,738 61

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 30 GIUGNO 1905.

AVERE

Pagamenti		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie.	419,774,428 06	1,306,397,746 35	1,726,172,174 41	
	» II. - Costruzioni di ferrovie.	291,706 08	18,214,048 76	18,505,754 84	
	» III. - Movimento di capitali	10,575,852 57	24,828,238 01	35,404,090 58	
	» IV. - Partite di giro	4,570,957 76	70,843,957 99	75,414,915 75	
		435,212,944 47	1,420,283,991 11	1,855,496,935 53	1,855,496,935 58
	Decreti di scarico.	—	93,914 23	93,914 23	93,914 23
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro.	1,517,500 —	205,606,000 —	207,123,500 —	
	Vaglia del Tesoro	216,780,119 52	1,260,618,002 70	1,477,398,122 22	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie.	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	13,959,848 65	28,898,527 99	42,858,376 64	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	144,904,438 75	307,232,138 25	452,136,577 —	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	90,000 —	13,964,672 51	14,054,672 51	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero.	14,076,083 54	90,623,865 47	104,699,949 01	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	192,189 81	111,223 87	303,413 68	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	40,202,536 38	66,660,705 83	106,863,242 21	
	Incassi da regolare.	28,982,426 59	291,495,176 41	320,477,603 —	
	Biglietti di Stato omessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro.	—	1,880,740 —	1,880,740 —	
		460,705,143 24	2,207,091,053 03	2,727,796,196 27	2,727,796,196 27
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	16,088,912 87	102,385,730 61	118,474,643 48	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	45,138,126 05	403,816,348 70	448,954,474 75	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,526,686 69	17,018,234 64	18,544,921 33	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare.	13,968,022 64	69,293,453 96	83,261,476 60	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi.	22,988,819 52	325,971,448 39	348,960,267 91	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro.	—	—	—	
		99,710,567 77	918,485,216 30	1,018,195,784 07	1,018,195,784 07
Totale dei pagamenti					5,601,582,830 15
(a) Fondo di cassa al 30 giugno 1905	Valuta metallica o cartacea disponibile e valori presso la Zecca!			343,120,780 85	
	Fondi in via ed all'estero			86,481,127 61	429,601,908 40
TOTALE					6,031,184,738 01

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 121,220,115 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 30 giugno 1905
Buoni del Tesoro	193,840,000 —	173,957,500 —
Vaglia del Tesoro	21,107,683 36	23,518,184 32
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	60,958,669 40	133,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	247,381,918 76	254,480,178 50
Id. del Fondo culto id. id.	15,576,050 77	18,685,061 99
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	37,402,314 59	43,872,309 12
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	559,331 46	836,090 80
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	20,195,925 13	20,740,331 89
Incassi da regolare	33,519,091 20	34,075,036 79
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato B alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	31,850,855 —	29,970,115 —
Totale	673,641,839 67	744,381,808 41

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 30 giugno 1905
Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486).	91,250,000 —	(a) 91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	71,665,872 38	74,607,472 57
Id. del Fondo pel culto id. id.	13,994,058 38	18,574,307 20
Cassa depositi e prestiti id. id.	32,411,796 62	46,186,491 09
Altre Amministrazioni id. id.	22,799,522 28	26,640,107 39
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,757,346 73	1,712,730 72
Diversi	15,827,187 85	70,158,015 12
Operazione come sopra	31,850,855 —	(a) 29,970,115 —
Totale	281,556,639 24	359,099,239 09

(a) Le somme suddette sono composte di monete decimali d'oro.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del bilancio effettuati nelle tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1904-905, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI		INCASSI			DIFFERENZE				
		dell'esercizio 1904-905	dell'esercizio 1903-904	presunti nel 1904-905	tra gl'incassi del 1904-1905 e quelli del 1903-904	tra i fatti e le previsioni del 1904-905			
Entrata ordinaria.									
Categoria I. - Entrate effettive:									
CONTRIBUTI	Redditi patrimoniali dello Stato . . .								
	Imposte dirette	Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	110,360,444 02	109,127,373 90	108,106,451 58	+	1,233,070 12	+	2,253,992 44
		Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	191,676,186 21	195,170,221 67	192,231,077 16	-	3,494,035 46	-	554,890 95
	Tasse sugli affari	Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . . .	300,433,857 22	299,155,827 66	299,275,318 36	+	1,178,029 56	+	1,158,538 86
		Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . .	213,569,974 67	206,969,034 71	211,860,941 58	+	6,600,939 96	+	1,709,033 09
	Tasse di consumo	Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero . .	25,224,415 99	24,773,013 50	24,880,750 30	+	451,402 49	+	343,665 69
		Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. .	770,240 44	902,262 24	808,399 73	-	132,021 80	-	38,159 29
	Privative	Dogane e diritti maritt. .	132,274,450 87	119,320,367 04	130,897,191 64	+	12,954,083 83	+	1,377,259 23
		Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma . .	234,622,519 79	233,867,401 07	221,980,504 64	+	755,118 72	+	12,642,015 15
	Proventi d' servizi pubblici	Dazio di consumo della città di Napoli . . .	50,354,807 36	51,375,995 45	50,035,300 65	-	1,021,188 09	+	259,506 71
		Dazio di consumo della città di Roma . . .	-	-	-	-	-	-	-
	Entrate diverse	Tabacchi	16,670,402 27	1,693,324 19	50 35	1) +	14,977,078 08	+	16,670,351 92
		Sali	225,195,067 92	215,115,993 54	222,007,770 93	+	10,079,074 38	+	3,187,296 99
	Entrate diverse	Prodotto di vendita del chinino e proventi accesor. .	77,758,911 54	77,694,150 23	77,767,933 83	+	64,761 31	-	9,022 29
		Lotto	1,124,186 22	666,923 43	1,295,213 17	+	457,262 79	-	171,026 95
	Entrate diverse	Poste	74,394,007 32	74,428,327 93	71,362,109 19	-	34,320 61	+	3,031,898 13
		Telegrafi	79,119,497 15	76,832,883 25	78,741,048 17	+	2,286,613 90	+	378,448 98
	Entrate diverse	Servizi diversi	18,753,356 98	17,656,271 24	16,357,007 28	+	1,097,085 74	+	2,396,289 70
		Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	25,666,412 66	24,521,535 72	24,775,393 72	+	1,144,876 94	+	891,018 94
	Entrate diverse	Entrate diverse	31,550,879 28	30,530,354 15	33,346,762 93	2) +	1,020,525 13	-	1,795,883 65
Entrate diverse		37,792,929 82	28,880,823 14	20,792,435 34	3) +	8,912,106 68	+	17,000,494 48	
TOTALE Entrata ordinaria .		1,847,312,547 73	1,788,682,084 06	1,786,581,720 55	+	58,630,463 67	+	60,730,827 18	
Entrata straordinaria.									
Categoria I. - Entrate effettive:									
Capitoli aggiunti per resti attivi	Rimborsi e concorsi nelle spese . . .								
	Entrate diverse	3,167,606 59	2,720,650 09	3,232,500 41	+	446,956 50	-	64,893 82	
Capitoli aggiunti per resti attivi	Arretrati per imposta fondiaria . . .	7,651,855 71	7,753,849 -	3,800,316 28	-	101,993 29	+	3,851,539 43	
	Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	308 75	2,093 12	7,903 93	-	1,784 37	-	7,595 18	
Capitoli aggiunti per resti attivi	Residui attivi diversi . .	-	-	3,250 94	-	-	-	3,250 94	
	Capitoli aggiunti per resti attivi . .	88,370 04	585,535 44	855,563 77	-	497,164 80	-	767,193 13	
Categoria II.									
Costruzione di strade ferrate		1,091,828 14	302,306 69	117,939 -	+	789,521 45	+	973,839 14	
Categoria III. - Movimento di capitali:									
Vendita di beni ed affrancamento di canoni		4,945,811 54	5,646,026 62	3,940,847 42	-	700,215 08	+	1,004,964 12	
Accensione di debiti		2,544,000 -	1,925,000 -	1,736,666 66	+	619,000 -	+	807,333 34	
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro		2,515,327 55	2,325,724 16	2,493,132 15	+	189,603 39	+	22,195 40	
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori		-	-	-	-	-	-	-	
Partito che si compensano nella spesa. Ricupero diversi		21,823,529 38	25,225,727 54	23,307,313 66	- 4) -	3,402,198 16	-	1,483,784 28	
Capitoli aggiunti per resti attivi . .		1,480,000 -	1,858,625 -	1,480,000 -	-	378,625 -	-	-	
Capitoli aggiunti per resti attivi . .		-	15,000 -	-	-	15,000 -	-	-	
TOTALE Entrata straordinaria .		45,308,638 30	48,300,537 66	40,975,484 22	-	3,051,899 36	+	4,333,154 08	
Categoria IV. - Partite di giro . .		47,871,934 49	60,788,530 20	65,481,714 90	- 5) -	12,916,645 71	-	17,609,780 41	
TOTALE GENERALE . . .		1,940,493,120 52	1,897,831,201 92	1,893,038,919 67	+	42,661,918 60	+	47,454,200 85	

PROSPETTO dei pagamenti in conto del bilancio eseguiti dalle tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1904-905, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	PAGAMENTI			DIFFERENZE	
	dell'esercizio 1904-905	dell'esercizio 1903-904	presunti pel 1904-905	tra i pagamenti del 1904-905 o quelli del 1903-904	tra i fatti e le previsioni del 1904-905
Ministero del tesoro	770,030,659 28	774,684,871 61	775,463,387 47	—	4,654,212 33 — 5 432,728 19
Id. delle finanze	246,041,308 82	268,568,662 43	272,272,364 03	—	22,527,263 61 — 20,230,965 21
Id. di grazia e giustizia . . .	43,185,579 68	42,635,803 61	42,714,536 52	+	529,716 05 + 471,043 16
Id. degli affari esteri	17,235,134 54	16,901,997 62	19,874,297 80	+	333,136 92 — 2,639,163 26
Id. dell'istruzione pubblica . .	55,138,561 96	52,182,042 67	67,130,961 89	+	2,956,519 29 — 11,992,399 93
Id. dell'interno	78,122,677 31	77,887,620 46	82,448,552 48	+	235,056 85 — 4,325,875 17
Id. dei lavori pubblici	106,340,490 95	102,710,480 01	135,605,035 74	+	3,630,010 91 — 29,264,514 79
Id. delle poste e dei telegrafi .	100,893,014 82	78,495,597 84	95,119,204 —	+	22,397,416 98 + 5,773,810 82
Id. della guerra	293,893,497 23	284,946,974 61	300,931,587 68	+	8,946,522 02 — 7,038,090 45
Id. della marina	128,418,770 04	136,454,361 64	142,313,703 99	—	8,035,591 60 — 13,894,933 95
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	16,197,150 95	15,416,723 18	21,459,906 32	+	780,427 77 — 5,262,755 37
TOTALE pagamenti di bilancio .	1,855,496,935 58	1,850,905,195 98	(7) 1,955,333,537 92	+	4,591,739 90 — 99,836,602 34
Decreto di scarico	93,914 23	45,834 95	—	+	48,079 28 + 93,914 23
TOTALE PAGAMENTI . .	1,855,590,849 81	1,850,951,030 63	1,955,333,537 92	+	4 639,819 18 — 99,742,688 11

NOTE

Esercizio 1904-905

1. L'aumento è figurativo essendo comprese le somme riguardanti le spese d'amministrazione ed il canone dovuto al Comune di Roma. Queste spese, iscritte in bilancio alle partite di giro, vi passeranno, agli effetti del conto del Tesoro, nella definitiva sistemazione dei conti.

2. Maggiori rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nei bilanci di vari Ministeri.

3. La maggiore entrata proviene per la massima parte dal ricupero di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa iscritti in bilancio nella parte ordinaria delle spese effettive.

4. Minori recuperi delle anticipazioni date al Ministero della guerra per il servizio di cassa dei corpi dell'esercito.

5. Diminuzione dipendente dal fatto che non furono passate a questa categoria le somme accennate al n. 1.

6. Gli incassi presunti secondo la tabella esplicativa per l'esercizio 1904-905 approvata col R. decreto del dì 25 maggio 1905 n. 235, ascendono a L. 1,893,038,919 67

alle quali sono da aggiungere le somme dipendenti da reintegrazioni di fondi al bilancio passivo in . . . L. 14,816,859 42
o quello dipendenti da leggi
e decreti speciali . . . > 2,048,343 64

> 16,865,203 06

per cui la previsione delle entrate risulta di L. 1,909,904,122 73

Deducendo da questa somma l'ammontare dei minori incassi che si presumevano realizzare nell'esercizio 1904-905 in confronto alle previsioni in > 56,791,167 59

risulta la previsione delle entrate per detto esercizio in > 1,853,112,955 14

che, posta a confronto dei versamenti effettuati nelle tesorerie, in > 1,940,493,120 52

dà la differenza in più negli incassi di . . . > 87,380,165 38

7. I pagamenti erano previsti, nella sopra accennata tabella esplicativa, in . . . > 1,955,333,537 92

alle quali aggiungendo le reintegrazioni di fondi in seguito a corrispondenti versamenti in L. 14,816,859 42

e le variazioni in aumento dipendenti da leggi e decreti speciali per . . . > 36,945,167 37

> 51,762,026 79

la previsione della spesa risulta in > 2,007,095,564 71

dalle quali dedotta la minor somma ritenuta pagabile nell'esercizio in > 156,426,683 03

si deve considerare l'effettiva previsione dei pagamenti in > 1,850,668,881 68

che, poste a confronto coi pagamenti effettuati, in > 1,855,496,935 58

danno, in relazione alle previsioni, un maggior esito di cassa di > 4,828,053 90

Ad ogni buon fine è da notare che questo conto riguarda i versamenti fatti nelle tesorerie ed i pagamenti eseguiti dalle medesime, non già le riscossioni dei contabili, e meno ancora gli accertamenti delle entrate e delle spese in rapporto al bilancio di competenza.

Roma, addì 19 luglio 1905.

Il direttore capo della 5^a divisione
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONI.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 50/0, cioè: n. 1,297,397 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 70, al nome di Soragna Angelo fu Eride, minore, sotto la patria potestà della madre d'Arcangelo Ermenegilda fu Angelo vedova Soragne, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni dato dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Soragni Angelo fu Eride, minore, sotto la patria potestà della madre D'Arcangelo Ermenegilda fu Angelo vedova Soragni, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 luglio 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

Avviso.

Con decreto del Ministero del tesoro in data 19 luglio 1905, il notaio avv. dott. Felice Bertoldi è stato accreditato, per le operazioni del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti, presso l'Intendenza di finanza di Verona.

Roma, 19 luglio 1905.

Direzione Generale del Tesoro (Divisione Portafoglio).

Il prezzo medio del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 luglio, in lire 100.01.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIOIspettorato Generale
dell'Industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione Portafoglio).

19 luglio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo	105,14 93	103,14 93	104,94 23
4 % netto	104,86 67	102,86 67	104,66 02
3 1/2 % netto	103,16 87	101,41 87	102,98 80
3 % lordo	74,05 —	72,85 —	73,32 54

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Notificazione.

Il Consiglio accademico della R. Università di Roma, in seguito al risultato del concorso a due posti di studio della « Fondazione Maggi », a titolo di perfezionamento in patologia speciale medica l'uno e in pediatria l'altro, ha conferito il primo al dott. Pendo Nicola e l'altro al dott. Modigliani Enrico.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto pei sordomuti in Roma

CONCORSO a due posti di assistenti di camerata nella sezione maschile.

È aperto il concorso a due posti di assistenti di camerata nella sezione maschile di questo R. Istituto con l'assegno annuo di L. 600 oltre il godimento gratuito nell'Istituto del vitto, dell'alloggio e di altri utili inerenti alla vita interna.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda al Consiglio d'amministrazione dell'Istituto non più tardi del 15 agosto 1905 in carta da bollo da centesimi 60 corredata dai seguenti documenti:

- a) atto di nascita dal quale risulti avere l'aspirante al 15 agosto 1905 età non superiore ai 35 anni e non inferiore a 21;
- b) fedina criminale e certificato di lodevole condotta di data recente;
- c) certificato medico debitamente legalizzato di sana e robusta costituzione fisica;
- d) diploma di abilitazione all'insegnamento dei sordomuti;
- e) tutti gli altri documenti che l'aspirante ritenga utili al concorso.

Saranno preferiti, trattandosi di ufficio di educatore, quelli che siano muniti dei migliori titoli morali.

La nomina è riservata al Consiglio d'amministrazione dell'Istituto e dev'essere approvata dal Ministero: dopo due anni di lodevole prova diventerà definitiva.

Essa non dà diritto a pensione.

Dal R. Istituto pei sordomuti in Roma, addì 5 luglio 1905.

Pel presidente
MARUCCHI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Sebbene un odierno dispaccio da Pietroburgo dica che il sig. De Witte debba partire questa sera da quella città per recarsi a Washington, pure nei circoli politici russi si ha poca speranza nella conclusione della pace; si ritiene che il De Witte ritornerà dall'America senza il benefico risultato. « Questo pessimismo, dice la *Post* di Berlino, è causato dal fatto che i plenipotenziari giapponesi hanno poteri limitatissimi e l'istruzione di opporsi a qualsiasi discussione delle condizioni di pace. Si assicura che i giapponesi vogliono affrettare, prima dell'apertura delle trattative di pace, l'assedio di Vladivostok e impegnare il generale Linievich in una grande battaglia ».

Queste informazioni del giornale tedesco, trovano conferma nel seguente dispaccio, che ieri l'altro il corrispondente da Pietroburgo dall'*Echo de Paris*, trasmise al suo giornale:

« Il De Witte parte domani per Parigi e Cherbourg. Egli parte con istruzioni verbali che ha avuto dallo stesso Imperatore. Egli lo ha visto tre volte e ieri per l'ultima volta. Lo Czar gli ha esposto lungamente le sue viste, ed io so che il Sovrano insistette sul fatto che considera la vittoria finale della Russia in Manciuuria non solo come possibile, ma come probabile. Dunque la Russia non può essere considerata come vinta. Essa non

può e non deve accettare se non una pace onorevole. So pure che il sig. De Witte esprime la sua poca fiducia nella pace, che considera come molto difficile. Egli pure è di parere che la Russia non può accettare di pagare un'indennità, nè di cedere del territorio.

« - Vedete - che non bisogna credere ciecamente che la pace sia un fatto compiuto. La Corte la subisce senza volerla, e basterà il più piccolo incidente per rimettere ogni cosa in questione ».

Si telegrafa da Fez che la notizia dell'accordo franco-tedesco per il Marocco fu conosciuta in quella città solamente ieri l'altro. Il Sultano fece immediatamente chiamare il ministro tedesco, conte Tattenbach, per chiedergli informazioni in proposito.

Una comunicazione ufficiosa delle note scambiate tra Parigi e Berlino fu fatta al visir. Ancora non si conosce quale impressione abbia prodotta la notizia nei circoli ufficiali.

E' certo però che se i marocchini sono soddisfatti di vedere accettate le loro domande circa la Conferenza, provano nondimeno una certa inquietudine nel vedere che la Francia e la Germania si siano già messe d'accordo prima della Conferenza.

In proposito si telegrafa da Berlino, 19, al *Temps*:

« Le conversazioni fra l'ambasciatore tedesco principe Radolin ed il ministro Rouvier hanno ora lo scopo di fissare i dettagli delle questioni che saranno esaminate dalla Conferenza onde aiutare il Sultano a compilarne il programma.

Non si crede che il Sultano cerchi di evitare i consigli della Francia e della Germania.

I negoziati fra i Governi francese e tedesco proseguono con grande soddisfazione degli interessati. Si dice qui che i due Governi nutrono fiducia di giungere sollecitamente ad un accordo ed ogni timore di dissenso è scomparso ».

Alla Camera dei lordi d'Inghilterra venne ieri discussa la questione macedone. Il ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, rispondendo ad una proposta di lord Newton che voleva non si rinnovasse il mandato agli agenti civili russo ed austro-ungarico in Macedonia, riconobbe che la situazione in Macedonia non è soddisfacente, sebbene sia migliorata. Le potenze estere interessate hanno proposto di comune accordo, l'8 maggio scorso, le riforme finanziarie da applicarsi in Macedonia sotto il controllo internazionale. La Porta però le ha respinte. Le potenze hanno insistito.

Quantunque il mandato degli agenti civili russo ed austro-ungarico non sia necessariamente rinnovabile all'infinito, mille ragioni esistono di giungere alla scadenza di due anni, prima di togliere alla Russia ed all'Austria-Ungheria la posizione speciale che è stata loro accordata.

L'Inghilterra intende però di continuare ad agire di concerto colle altre potenze.

La stampa commenta molto il prossimo incontro dell'Imperatore Guglielmo II col principe reggente di Baviera Luitpoldo. Il principe assisterà all'inaugurazione della statua di Guglielmo I, che avrà luogo a Norimberga nell'estate corrente. E' in questa occasione che si troverebbe con l'Imperatore.

L'ufficiosa *Nordd. Allg. Zeitung* s'occupa, essa pure, del risultato delle elezioni alla Camera dei deputati di

Baviera, e le commenta dal punto di vista della politica interna dell'impero. L'organo della cancelleria biasima il *cartell rouge-noir*, ed esprime il rammarico che invece di questa coalizione del centro coi socialisti non se ne sia formata un'altra, più naturale, di quella di tutti i partiti dell'ordine contro la democrazia socialista.

« L'elasticità della politica di de Vollmar — dice — rende spiegabile un simile oblio dei principî, ma si dovrebbe pertanto sapere che il lupo non diviene meno pericoloso per insinuarsi nella pelle del montone ».

Si ha da Sofia :

« La data del ritorno del principe Ferdinando, che fa in questo momento una cura a Marienbad, non è ancora fissata. Questa assenza del Principe, che si prolungherà molto probabilmente, non impedisce ai novellieri di far correre una volta di più la voce, affatto inconsistente, dei preparativi e dei negoziati del Governo principesco in vista d'erigere la Bulgaria in reame.

Secondo queste voci, si sarebbero soprattutto, a questo scopo, richiamati quei bulgari atti a portare le armi che risiedono all'estero; ciò che è assolutamente falso, giacchè invece, il Governo ha inviato in congedo 16,000 uomini dell'esercito regolare. Questo non indica certo delle velleità d'avventure. Si sa, d'altronde, che per diverse ragioni di politica veramente seria, il Governo principesco non desidera affatto maturare la questione dell'elevazione a reame ».

Tribunale arbitrale brasilo-boliviano

È stato testè approvato il regolamento misto brasilo-boliviano, sedente a Rio Janeiro, al quale è deferito, in virtù del trattato 17 novembre 1903, l'esame e la liquidazione dei reclami originati per atti amministrativi o per fatti occorsi nei territori permutati durante gli anni 1901, 1902 e 1903.

Fra le disposizioni di tale regolamento meritano menzione le seguenti :

- a) i reclami dovranno essere presentati alla segreteria del tribunale accompagnati dalle rispettive prove;
- b) nelle petizioni, memorie defensionali e nei documenti giustificativi, deve usarsi la lingua spagnuola o la portoghese;
- c) la petizione dovrà contenere il nome del reclamante, la indicazione della residenza attuale e di quella del tempo in cui si verificarono i fatti che produssero i danni;
- d) la petizione dovrà contenere una esposizione chiara e particolareggiata del fatto, della sua importanza, del luogo e del tempo in cui si svolse, e una determinazione dell'ammontare (in specie monetaria) del danno;
- e) deve inoltre dichiarare in detta petizione, se fu pagata, e per mezzo di chi, alcuna somma in danaro o dato qualche altro compenso in favore del reclamante, e se la petizione fu anteriormente presentata ad altro giudizio o tribunale;
- f) i reclamanti dovranno preventivamente dichiarare che riterranno come definitiva la sentenza di detto tribunale;
- g) se il reclamo è presentato in nome di una Società che non sia anonima o regolarmente costituita, dovrà dichiararsi il domicilio della Società, ecc., e il nome di tutti i soci ed interessati.

I mandatori ed i procuratori dovranno esibire l'atto autentico di mandato con poteri sufficienti, in conformità colle disposizioni del presente regolamento.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per la fausta ricorrenza onomastica di S. M. la Regina Margherita, oggi gli edifizii pubblici, governativi e municipali, e molte abitazioni private, hanno issato la bandiera nazionale. I corpi armati hanno vestito l'alta uniforme. Questa sera le principali vie e piazze saranno straordinariamente illuminate e i concerti municipale e militari suoneranno nelle varie piazze della città.

Il sindaco di Roma ha spedito stamane il seguente telegramma :

« A S. E. la marchesa di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina Madre per Sua Maestà.

Gressoney-Saint-Jean.

« In questo Vostro giorno onomastico mi onoro inviare a V. M. fervidi augurî della maggiore felicità, confermando i sentimenti della sincera ed affettuosa devozione del popolo di Roma, tanto fedelmente legato alla bontà ed alla grazia della Maestà Vostra ».

Le LL. AA. II. i principi Arisugawa del Giappone partirono ieri da Genova, per rimpatriare, a bordo del piroscafo *Preussen*.

All'imbarco trovavasi ad ossequiarli il console del Giappone con la famiglia.

Le LL. EE. il presidente del Consiglio e il ministro dell'agricoltura, hanno fatto stamane ritorno in Roma da Rimini. Alla partenza da Rimini furono salutati alla stazione dal prefetto comm. De Rava, dalle autorità cittadine e da numerosi amici.

All'Esposizione internazionale d'arte a Venezia. — Anche quest'anno il maggior successo dell'Esposizione internazionale di Venezia è costituito dalle sale d'arte pura e d'arte applicata, in cui le decorazioni e le opere esposte, mirano a fondersi in geniale armonia.

Accanto alle sale regionali italiane, quelle nazionali straniero (l'ungherese, la francese, la svedese, la tedesca, l'inglese) stanno a dimostrare atteggiamenti diversi di spiriti e di forme.

Le une e le altre hanno prestato argomento ad una bella collezione di cartoline, le quali porgono una idea adeguata del vario, sontuoso, originale ordinamento della mostra.

Chi desiderasse l'intera raccolta, deve rivolgersi alla segreteria dell'Esposizione.

Necrologio. — Nel suo castello a Borghetto Santo Spirito, nella riviera ligure occidentale, è morto, ieri mattina, il senatore ing. Bartolomeo Borelli. Nato a Pieve di Teco, in provincia di Porto Maurizio, il Borelli si laureò giovanissimo ingegnere, e con quell'operosità intelligente e saggia, che è dote caratteristica dei liguri, si dedicò ad imprese di costruzioni specialmente ferroviarie ed edilizie. Valente nell'arte sua eseguì importanti lavori, fra i quali alcuni della linea ferroviaria del Cenisio. Nelle legislature IX, XII, XIII e XIV rappresentò alla Camera il collegio di Oneglia, e nella XV quello di Porto Maurizio, a scrutinio di lista. Per la sua competenza tecnica fece spesso parte di Commissioni e di Giunte, nelle quali aveva prestigio d'autorità. Fu nominato senatore del Regno nell'ottobre del 1892.

Largamente caritatevole, legò il suo nome alle perenni benedizioni de' suoi conterranei coll'istituzione di un grande ospedale e la dote d'un cospicuo lascito.

Aveva quasi ottant'anni.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana a Parigi comunica che il commercio italo-francese nel primo semestre del 1905 raggiunse il valore di L. 171,430,000, di cui L. 75,316,000 di merci di produzione italiana entrate in Francia e L. 96,114,000 di merci spedite dalla Francia in Italia, comprese L. 19,955,000 di sete asiatiche.

Confrontando col primo semestre 1904, risultano in aumento le seguenti merci di produzione italiana: Sete greggie e borra di seta; sommacco; lane; selvaggina e pollame; uova; marmi; acido citrico; mobili in legno; foraggi e crusca. Continuano ad essere in aumento: zolfo; burro; formaggi; riso, e si rileva pure un piccolo aumento nella salumeria e nelle pelliccerie lavorate che erano in diminuzione nei mesi passati. Sono tuttora in diminuzione: Canapa; olio d'oliva; tessuti; passamani e nastri di seta; oli volatili od essenze; frutta da tavola; generi medicinali; cappelli di paglia; pelli e pelliccerie greggie, ecc. ecc.

Tra le merci spedite dalla Francia in Italia, continua l'aumento nelle seguenti: sete greggie, pelli e pelliccerie greggie o lavorate, semi di bachi da seta, articoli di Parigi, spazzole, ventagli, ecc., olii fissi non d'oliva, confezioni e biancheria cucita, frutta da tavola, vini fini, automobili e velocipedi.

Gli olii volatili od essenze, che erano in aumento nei mesi passati, accusano una diminuzione nel primo semestre 1905, passando da fr. 356,000 importati nel 1904 a fr. 310,000 nel 1905.

Sono in diminuzione: bozzoli, tessuti di lana, lane greggie, cotone in bioccoli, tessuti di cotone, prodotti chimici, sevo, stracci, macchine, carbone, oreficeria, ecc.

Marina militare. — Iermattina giunse a Porto Corsini (Raveuna) la squadra di riserva, comandata dal contrammiraglio Bettolo, composta delle RR. navi *Dandolo*, *Morosini*, *Ruggiero di Lauria* e *Andrea Doria* e si ancorò a varii chilometri di distanza dal porto.

Le autorità marittime si recarono a salutare il contrammiraglio.

La squadra ripartì alle 12 per Pesaro.

— La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. il duca degli Abruzzi, è giunta a Punta Arenas.

La *Marco Polo* è partita da Shangai per Nagasaki.

Marina mercantile. — Da Trinidad ha proseguito per gli scali dell'America centrale il *Centro America*, della Veloce. Il *Konigin Luise*, del N. LL., è partito da Genova per New-York. Da Bombay è partito per Hong-Kong il *Capri*, della N. G. I.

ESTERO.

Nuovi impianti radiotelegrafici. — Si annuncia che il Governo peruviano decise di stabilire comunicazioni telegrafiche senza fili tra Lima ed Iquitos, grande porto delle Amazzoni, non essendo possibile stendere una linea ordinaria coi fili causa le foreste inaccessibili ed il superstizioso terrore degli indiani per i fili telegrafici.

Essendo Lima già congiunta telegraficamente con Puerto Bermudes, la nuova linea senza fili comincerà da questo punto che dista 1000 km. da Iquitos. Vi saranno, tra Bermudes ed Iquitos, 3 stazioni intermedie. Eventualmente la linea telegrafica senza fili sarà estesa da Iquitos a Manaos, sempre sulle Amazzoni e di qui a Para, allo scopo di stabilire una comunicazione tra l'Oceano Atlantico e l'Oceano Pacifico.

Un nuovo areostato dirigibile. — A Londra, nell' *Alessandra Park*, sono state fatte le prime prove alla fune di un nuovo pallone dirigibile ideato dal dotto F. A. Berton.

Queste prime prove, dirette allo scopo di accertare la forza ascensionale e la stabilità del pallone e il funzionamento del propulsore, del timone e gli aereoplani, diedero esito soddisfacente e pertanto si è stabilito di rinnovarle, con maggiore estensione, in forma pubblica ed ufficiale il 22 corrente.

In questo giorno il pallone Berton tenterà il suo primo viaggio verso una località che ancora non è stata scelta.

Il dott. Baston ebbe, per la costruzione della sua aereonave, un sussidio di Ls. 5000 dal War Office.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

RIO JANEIRO, 19. — Il ministro dell'industria ha inaugurato i lavori della ferrovia nord-ovest del Brasile.

Questa ferrovia attraversa l'importante regione dello Stato di San Paolo e va fino allo Stato di Mattogrosso.

Una folla considerevole ha salutato il ministro con ovazioni entusiastiche.

NEW-YORK, 19. — Il caldo è enorme in tutte le grandi città dell'est della Confederazione.

Il termometro ha segnato ieri 98 gradi *Fahrenheit*. Si segnalano 16 casi di morte in seguito al caldo eccessivo.

LA CANEA, 19. — La Camera dei deputati ha nominato tre delegati, i quali si recheranno oggi a Therisso, allo scopo di cercare di venire ad un accordo con gl'insorti su di un unico programma politico.

MOSCA, 19. — L'istruttoria giudiziaria sull'assassinio del conte Schuvaloff è terminata. Il reo Kubikowski sarà deferito al tribunale militare.

Kubikowski era stato condannato nel 1901 alla deportazione nella provincia di Yakutsk per sei anni, perchè riconosciuto complice dei proprietari di una tipografia clandestina, ma era riuscito ad evadere.

TOKIO, 19. — (*Ufficiale*). — La flottiglia dei *destroyers* della squadra al comando dell'ammiraglio Kamimura ha bombardato le posizioni russe di Yonkimas.

L'incrociatore *Chichaja* ha bombardato, all'ingresso della baia di Cerea, una posizione russa sulla quale sono stati trovati apparecchi di segnalazioni per comunicare con un altro posto russo collocato sopra una collina nelle vicinanze di Ageko, nella regione nord-est della Corea.

MOSCA, 19. — Oggi a mezzogiorno è stato aperto il Congresso degli *Zemstvo* al palazzo del principe Dolguruky.

PIETROBURGO, 19. — In gran parte della provincia di Tule il raccolto del grano d'inverno e di primavera è stato completamente distrutto dalla siccità.

La carestia comincia ad essere risentita fra i poveri. I proprietari non possono procurare lavoro ai contadini.

I caricatori dei battelli del Volga hanno dichiarato lo sciopero, e hanno provocato frequenti disordini. Gli abitanti abbandonano le case.

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni*. — Il primo ministro, Balfour, ha stabilito che nella seduta di lunedì si discuta la mozione di biasimo presentata dai deputati dell'opposizione per le espressioni da lui usate circa la conferenza coloniale.

Rispondendo ad analoga interrogazione il ministro per le Indie, hon. W. John Brodrick, dice che ha chiesto a lord Curzon di trasmettergli il testo del discorso nel quale ha certificato le decisioni del governo inglese.

Si discutono quindi i crediti per i lavori della difesa navale.

Sir A. H. Leo, *civil lord* dell'Ammiragliato, dice che nel programma attuale dell'Ammiragliato le spese da fare a Rodith erano previste in sterline 2,500,000. Parte di questa somma si trova compresa nei 5,835,000 sterline che sono ora oggetto di discussione.

WASHINGTON, 19. — Vosso, nuovo segretario di Stato, ha prestato oggi giuramento.

MOSCA, 19. — Il congresso dei delegati degli *Zemstvo* e dello *Dume*, dopo aver udita la relazione sul progetto Boulguine circa la creazione di un'assemblea nazionale ed il rapporto del comitato organizzatore, ha espresso il parere che la realizzazione del progetto Boulguine o di qualsiasi altro progetto compilato su basi analoghe e perciò incapace di creare un'assemblea nazionale propriamente detta, non potrebbe nè condurre alla calma il paese

nè prevenire i pericoli che lo minacciano, nè liberare la Russia dallo stato di anarchia e metterla sulla via di uno sviluppo pacifico e normale e sulla base di un solido ordine di Stato.

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni* — (Continuazione) — Si approva con 219 voti contro 160 il credito di 5,835,000 sterline per i lavori della difesa navale tra cui quelli per il porto di Rodith.

VIENNA, 19. — In seguito alla caduta di una frana nel tunnel di Bosruk due operai sono rimasti morti ed uno ferito.

MOSCA, 19. — Oggi si è aperto il Congresso delle *Zemstvoos* e delle *Dumei*, 225 membri delle quali si sono riuniti sotto la presidenza del conte Heyden.

La seduta è stata aperta colla lettura della relazione di Solovin, presidente del Comitato ordinatore del Congresso, sulle difficoltà materiali incontrate per l'organizzazione e la realizzazione del Congresso.

L'assemblea ha espresso il desiderio che i documenti e la corrispondenza scambiata colle amministrazioni governative sieno conservati come documenti storici preziosi.

Solovin aveva appena dichiarato che il governatore generale di Mosca, aveva promesso di non ricorrere a misure estreme verso il Congresso, quando sopravvennero il prefetto di polizia ed i commissari di polizia con parecchi commissari aggiunti, con l'ordine di sequestrare tutti i documenti.

Il prefetto di polizia lesse gli articoli del codice penale e la circolare del ministro dell'Interno, in base a cui interdiceva il Congresso.

Il presidente del Congresso rispose, leggendo una dichiarazione affermando che i detti articoli e la detta circolare non avevano alcun significato nelle presenti circostanze. Il prefetto di polizia chiese allora la lista dei membri del Congresso. Dalla sala molte voci gli risposero: *Iscrivete nella lista tutta la Russia!*

Molte persone che assistevano alla seduta, senza essere membri del Congresso, chiesero di esser pure iscritti sulla lista. Allora il prefetto di polizia uscì dalla sala per redigere il processo verbale mentre la seduta ricominciava.

MOSCA, 20. — Il Comitato della Borsa di Mosca, non approvando l'indirizzo dei lavoratori del Congresso degli industriali, ha proibito loro di riunirsi d'ora innanzi nei locali del Comitato.

Un gruppo di congressisti si riunì in un appartamento privato. Il Congresso si considera ufficialmente come chiuso.

È stata presentata al Congresso delle *Zemstvoos* una memoria dell'Unione degli israeliti intellettuali di Mosca, relativa all'esclusione degli israeliti dal diritto di partecipare alla rappresentanza nazionale.

MOSCA, 20. — Il Congresso delle *Zemstvoos*, dopo aver preso conoscenza del tenore del progetto Boulguin ed avere udita la relazione in proposito dell'ufficio di organizzazione del Congresso, ha riconosciuto che l'applicazione di tale progetto o di qualunque altro fondato su basi analoghe e che pertanto non costituirebbe una rappresentanza nazionale nel vero significato della parola, non potrebbe pacificare il paese, nè evitare i pericoli che lo minacciano, nè farlo uscire dallo stato attuale di anarchia, per farlo entrare sulla via dello sviluppo pacifico e per ristabilire su ferme basi il buon ordinamento dello Stato.

HELSINGFORS, 20. — Nel pomeriggio di ieri fu commesso un attentato contro il governatore generale, consigliere privato Deitrich. Uno sconosciuto lanciò in piazza del Senato contro Deitrich un oggetto che somigliava ad una bomba.

Deitrich è rimasto ferito all'addome, alle braccia e ad una gamba.

L'autore dell'attentato è scomparso.

LONDRA, 20. — *Camera dei Comuni* — (Continuazione). — Si approva, in terza lettura, con 214 voti contro 136, il *bill* sulla immigrazione degli stranieri.

PIETROBURGO, 20. — Witte colla sua signora parte stasera per Parigi.

Si smentiscono le voci di dimissioni del ministro degli esteri, conte di Lamsdorff.

Circa la questione dei rapporti dei rappresentanti della società colla futura rappresentanza nazionale, il Congresso, ritenendo che un'assemblea elettiva organizzata secondo il progetto Boulguin o su basi analoghe non potrebbe essere considerato come una vera rappresentanza nazionale, ma riflettendo tuttavia che un'assemblea elettiva che unisca una parte considerevole delle forze sociali di tutto l'Impero potrebbe servire come punto di concentrazione e di appoggio per un movimento sociale tendente ad ottenere la libertà politica e la rappresentanza nazionale regolare, riconosce essere desiderabile che, in caso che tale progetto od un progetto analogo venisse applicato, i delegati delle *Zemstvoos* e dei municipi, uniti secondo un programma politico, stabilito mediante studi e conferenze anteriori, entrino nel maggior numero possibile nella futura assemblea per formarvi un gruppo compatto allo scopo di ottenere col suo mezzo la garanzia della libertà individuale e pubblica.

Il Congresso ha poi formulato i seguenti motivi d'inammissibilità del progetto Boulguin:

I principi del censo, della proprietà e della ripartizione in classi degli elettori, posti come base del progetto per la organizzazione della *Duma* di Stato, privano l'istituzione progettata della possibilità di essere la reale interprete delle idee e della volontà della nazione. Parimente l'eliminazione di numerose categorie di cittadini russi dal partecipare alle elezioni è in contraddizione coi principi di uguaglianza e di una politica ragionevole.

La mancanza di garanzie preventive della libertà individuale e pubblica e della inviolabilità delle persone e l'imposizione di una sorveglianza immediata da parte della polizia, creano uno stato di cose per il quale non può esistere alcuna corrispondenza fra i risultati delle elezioni e la vera volontà degli elettori.

Il fatto che i membri della *Duma* di Stato non sono garantiti dalla privazione o dalla limitazione della libertà per disposizione del potere amministrativo non offre alcuna garanzia in avvenire al resto della popolazione contro gli arbitri amministrativi, come non offre alcuna garanzia della inviolabilità della persona degli eletti.

La divisione obbligatoria della *Duma* di Stato in un numero di sezioni preventivamente stabilito dalla legge e la nomina imperiale del presidente dell'assemblea generale, dei presidenti delle sezioni e dei segretari privano la *Duma* della sua attività e della libertà necessaria e generano una burocrazia senza vitalità.

La completa esclusione della pubblicità delle discussioni priverà la *Duma* della costante mutua influenza fra i suoi membri e la popolazione indispensabile ad un'assemblea rappresentativa.

Il progetto mette inoltre il Consiglio dell'impero fra il monarca e gli eletti, contrariamente al progetto di unione, annunciato dal potere supremo, fra lo Czar ed il popolo, coll'intermediario della rappresentanza nazionale, la quale viene così posta in una situazione dipendente e subordinata.

Invece del diritto d'iniziativa legislativa, indispensabile alla rappresentanza nazionale, il progetto conferisce soltanto per forma alla *Duma* di Stato il diritto di sollevare questioni legislative o le concede unicamente un voto consultivo.

Lascia inoltre larga possibilità di risolvere senza bisogno delle sue conclusioni questioni legislative e di bilancio.

Di più varie parti dei bilanci e le questioni di politica estera sono completamente sottratte alla sua giurisdizione ed essa non ha alcun controllo sulla legalità e l'efficacia dell'amministrazione.

Durante la seduta, il principe Trubetzkoi ha fatto la relazione del ricevimento della deputazione delle *Zemstvoos* da parte dello Czar.

Indi si è proceduto alla discussione del progetto Boulguin, tale quale lo esposero i giornali di Pietroburgo.

Il giovane fu arrestato.